

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2017, n. 31-5903

L.R. 58/1978 - Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città di Collegno nelle ricorrenze del Quarantennale dell'abbattimento del Muro del Manicomio di Collegno e dell'approvazione della Legge Basaglia.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività teatrali, musicali, cinematografiche e iniziative quali allestimenti di mostre ed esposizioni, organizzazione di conferenze e convegni tendenti all'innalzamento del livello culturale della popolazione, curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio;

la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali (pag. 4 capitolo "La Pubblica Amministrazione – punto I"), quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale.

Rilevato che

- nel più generale ambito territoriale della prima cintura metropolitana, la Città di Collegno si è distinta per gli importanti investimenti nel campo della cultura; le strutture dell'ex manicomio, sito nella struttura della Certosa Reale, ristrutturate e trasformate in poli culturali di qualità, sono col tempo diventate elementi identificativi del territorio, assumendo in taluni casi un riconosciuto rilievo nazionale e internazionale (in particolare l'edificio denominato Lavanderia a Vapore, ormai affermato Centro regionale per la danza grazie all'azione congiunta di Comune e Regione Piemonte);
- nel territorio della Città di Collegno sorge la Certosa Reale, imponente struttura monastica originariamente gestita dall'Ordine dei Certosini, nella quale nel cuore del diciannovesimo secolo, grazie alle sue dimensioni e alla sua ubicazione, vennero trasferiti i pazienti psichiatrici dalle strutture ospedaliere di Torino trasformandola nel Regio Manicomio;
- nel 1977 fu abbattuto, per volontà dell'Amministrazione Comunale, un lungo tratto del muro di cinta che circondava l'Istituto Psichiatrico. Tale opera di demolizione, che permise a migliaia di cittadini di entrare per la prima volta in quell'area per visitare la mostra dal titolo "Collegno, proposte e documenti", dimostrò concretamente la volontà di superare le barriere tra i malati psichiatrici ed il resto della popolazione;
- il 13 maggio 1978 la Legge 180 (Legge Basaglia) sancì, per l'Italia, la chiusura di manicomi e riformò l'organizzazione dell'assistenza psichiatrica ospedaliera e territoriale, proponendo un superamento della logica manicomiale, regolamentando il trattamento sanitario obbligatorio e istituendo i servizi di igiene mentale pubblici;

- l'area manicomiale di Collegno, da luogo di segregazione, iniziò, quindi, un lungo percorso che la portò a trasformarsi in spazio aperto per la città, attraverso un'ampia azione di riqualificazione del tessuto urbano che passò anche attraverso la cultura, con la realizzazione di un Parco cittadino, oggi intitolato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa;
- è emersa, da parte della Città di Collegno, la volontà di ricordare, nella ricorrenza del quarantennale dell'abbattimento del muro del manicomio e della successiva approvazione della legge Basaglia, il percorso che ha portato alla scelta di abolire le strutture manicomiali e di alimentare il dibattito intorno al tema della malattia mentale, della tutela dei diritti e del rispetto della dignità della persona;
- si intende contestualmente ricordare contestualmente il 90° anniversario del caso di cronaca legato al cosiddetto Smemorato di Collegno che tanto ha appassionato e diviso l'Italia appena uscita dalla Prima Guerra Mondiale e che ha fatto conoscere e ha per sempre legato il nome della città al caso giudiziario e alla figura di un ospite del Manicomio.

Sottolineato che

la Città di Collegno ha avanzato alla Regione Piemonte, con nota del 20/06/2017 protocollo n. 34677/2017, la formale proposta di definizione di un accordo istituzionale per il biennio 2017/2018 presentando contestualmente un intenso, qualificato e multidisciplinare programma di attività finalizzato a celebrare il Quarantennale dell'abbattimento del Muro e dell'emanazione della legge Basaglia, strutturato in attività istituzionali, teatrali, musicali, scientifiche, espositive ed eventi a tema, corredato del relativo bilancio di previsione che prevede una spesa complessiva di Euro 151.000,00, la cui documentazione è agli atti del Settore regionale competente;

la Regione Piemonte, nel condividere con la Città di Collegno la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio quale punto di riferimento culturale, contribuendo al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita, in coerenza con quanto stabilito nel citato Programma di Attività, manifesta il proprio interesse nei confronti dell'obiettivo di valorizzare l'area dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, già oggetto negli anni passati di interventi in particolare nell'area denominata "Lavanderia a Vapore", divenuta oggi centro regionale per la danza grazie a protocolli d'intesa sottoscritti fra i due enti;

sulla base di quanto sopra considerato, la Regione Piemonte e la Città di Collegno hanno definito uno schema di Protocollo d'Intesa, che si pone i seguenti, specifici obiettivi:

a) le parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di competenza e di responsabilità istituzionale, al fine di favorire la realizzazione delle manifestazioni del quarantennale dell'abbattimento del muro del manicomio di Collegno e dell'approvazione della legge Basaglia nonché del novantesimo anniversario del caso di cronaca legato allo "smemorato di Collegno";

b) attraverso la programmazione e la promozione delle attività culturali, il Protocollo persegue l'obiettivo generale operare per la realizzazione delle attività del progetto per il biennio 2017/2018 e di valorizzare il patrimonio culturale e scientifico nonché la storia e le vicende degli individui vissuti e operanti nell'area della Certosa Reale di Collegno;

la Città di Collegno ha provveduto ad approvare con Deliberazione della Giunta Comunale n 309 del 18 ottobre 2017 lo schema di Protocollo d'Intesa.

Valutato che

sulla base delle considerazioni e dei contenuti sopra esposti e verificata la disponibilità del bilancio della Regione sul pertinente capitolo 153604, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- a) autorizzare la stipula del protocollo d'intesa con la Città di Collegno per il biennio 2017/2018, con scadenza al 31.12.2018, il cui schema è allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, per la realizzazione delle attività relative al quarantennale dell'abbattimento del muro del manicomio di Collegno e dell'approvazione della legge Basaglia;
- b) riconoscere, alla Città di Collegno, un contributo complessivo di Euro 40.000,00 finalizzato alla realizzazione del programma di attività. Tale somma corrisponde a quanto richiesto dalla Città di Collegno e tiene conto, così come richiesto dal citato Programma di Attività, del ruolo sussidiario dell'intervento della Regione Piemonte all'interno di un bilancio delle entrate che vede la presenza di contributi di altri soggetti a sostegno del programma di iniziative.

Vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5-4886 del 20/04/2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la DGR n. 3 – 5031 del 15/05/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Riallineamento stanziamenti di cassa e variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14-5068 del 22/05/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-5299 del 10 luglio 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 smi. Prima integrazione";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli". Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000";

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare e autorizzare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Collegno, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, relativo alla realizzazione delle manifestazioni di celebrazione del quarantennale dell'abbattimento del muro del Manicomio di Collegno e dell'approvazione della legge Basaglia nonché del novantesimo anniversario del caso di cronaca legato allo "Smemorato di Collegno";
- di riconoscere un contributo complessivo della Regione Piemonte alla Città di Collegno di Euro 40.000,00 a sostegno della realizzazione del programma di iniziative previsto per gli anni 2017/2018;
- di attestare che il contributo pari a Euro 40.000,00 a carico della Regione Piemonte trova copertura finanziaria per € 19.200,00 sul capitolo 153604/2017, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017/2019 ed €20.800,00 capitolo 153604/2018, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017/2019;
- di demandare alla competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari all'attuazione di quanto previsto dal Protocollo e della presente deliberazione;
- di demandare al Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA LA CITTA' DI COLLEGNO E LA REGIONE PIEMONTE
PER LE MANIFESTAZIONI DEL QUARANTENNALE
DELL'ABBATTIMENTO DEL MURO DEL MANICOMIO DI COLLEGNO
E DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE BASAGLIA**

Premesso che

- nel territorio della Città di Collegno sorge la Certosa Reale, imponente struttura monastica originariamente gestita dall'Ordine dei Certosini, nella quale nel cuore del diciannovesimo secolo, grazie alle sue dimensioni e alla sua ubicazione, vennero trasferiti i pazienti psichiatrici dalle strutture ospedaliere di Torino trasformandola nel Regio Manicomio;
- nel 1977 fu abbattuto, per volontà dell'Amministrazione Comunale, un lungo tratto del muro di cinta che circondava l'Istituto Psichiatrico. Tale opera di demolizione, che permise a migliaia di cittadini di entrare per la prima volta in quell'area per visitare la mostra dal titolo "Collegno, proposte e documenti", dimostrò concretamente la volontà di superare le barriere tra i malati psichiatrici ed il resto della popolazione;
- il 13 maggio 1978 la Legge 180 (Legge Basaglia) sancì, per l'Italia, la chiusura di manicomi e riformò l'organizzazione dell'assistenza psichiatrica ospedaliera e territoriale, proponendo un superamento della logica manicomiale, regolamentando il trattamento sanitario obbligatorio e istituendo i servizi di igiene mentale pubblici;
- l'area manicomiale di Collegno, da luogo di segregazione, iniziò, quindi, un lungo percorso che la portò a trasformarsi in spazio aperto per la città, attraverso un'ampia azione di riqualificazione del tessuto urbano che passò anche attraverso la cultura, con la realizzazione di un Parco cittadino, oggi intitolato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, dove, nel luglio del 1980, si svolse la prima edizione dei "Punti Verdi" e, negli anni successivi, vennero realizzate molteplici iniziative accompagnate e sostenute dall'Amministrazione Locale, da associazioni e cooperative del territorio e dalla cittadinanza. Con l'approvazione del Nuovo Piano Regolatore della Città di Collegno, nel 1997, venne, di fatto, ufficializzata la destinazione dell'area dell'ex manicomio quale cuore culturale della città.

Rilevato che

- nel più generale ambito territoriale della prima cintura metropolitana, la Città di Collegno si è distinta per gli importanti investimenti nel campo della cultura; le strutture dell'ex manicomio, ristrutturata e trasformata in poli culturali di qualità, sono col tempo diventate elementi identificativi del territorio, assumendo in taluni casi un riconosciuto rilievo nazionale e internazionale (in particolare l'edificio denominato Lavanderia a Vapore, ormai affermato Centro regionale per la danza grazie all'azione congiunta di Comune e Regione Piemonte);
- in collaborazione con le realtà associative locali, essa ha saputo altresì cogliere le opportunità offerte dalle politiche culturali della Regione Piemonte, stabilendo consolidati e proficui rapporti con i circuiti regionali di musica, danza e teatro, incrementando l'affluenza di pubblico e definendo con Regione e Comuni di Grugliasco, Rivoli e Venaria Reale il Protocollo Scena Ovest per il coordinamento delle proposte culturali;
- è in atto la trasformazione dell'area della Certosa in polo didattico, con il Liceo Scientifico Marie Curie e gli insediamenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e della Scuola Universitaria di Scienze Motorie e le stanze del convento e, in un futuro ormai prossimo, i corridoi del manicomio saranno frequentati da migliaia di studenti;
- il legame tra la Città di Collegno e l'Ospedale Psichiatrico, luogo di sofferenza ma anche di cultura, scienza e di innovazione, è sempre stato molto profondo;
- è emersa la volontà di ricordare, in occasione del quarantennale dell'abbattimento del muro del manicomio e della successiva approvazione della legge Basaglia, il percorso che ha portato alla scelta di abolire le strutture manicomiali e di alimentare il dibattito intorno al tema della malattia mentale, della tutela dei diritti e del rispetto della dignità della persona;
- si intende inoltre ricordare contestualmente il 90° anniversario del caso di cronaca legato al c.d. Smemorato di Collegno che tanto ha appassionato e diviso l'Italia appena uscita dalla Prima Guerra Mondiale e che ha fatto conoscere e ha per sempre legato il nome della città al caso giudiziario e alla figura di un ospite del Manicomio.

Evidenziato che

- la Città di Collegno ha avanzato alla Regione Piemonte la richiesta dell'attivazione di una forma di intesa che contemplatesse un intervento regionale a sostegno delle attività del programma per l'anniversario dell'abbattimento del muro dell'Ospedale Psichiatrico, della Legge Basaglia e della vicenda dello Smemorato;

- l'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche richiedono infatti un confronto fra diversi livelli istituzionali, per non vanificare il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni e per ripensare in termini nuovi e condivisi le politiche di intervento culturale sui territori;

- la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intendono individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

- la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" afferma all'art. 1 che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale";

Tenuto conto che

- la Città di Collegno, nell'ambito dell'appuntamento di rilievo nazionale che si terrà nel mese di maggio 2018, riceverà il riconoscimento dal Presidente della Repubblica con la consegna del Premio nazionale per la dignità della persona in occasione della prima omonima "Giornata" ;

- la sopra citata richiesta della Città di Collegno contempla per gli anni 2017 e 2018 un intenso, qualificato e multidisciplinare programma di iniziative istituzionali e di attività di promozione culturale e scientifica, strutturato in eventi teatrali, musicali, attività espositive, presentazione di libri, giornate di studi scientifici incentrati sul tema della follia e sugli avvenimenti del passato, per consentirne una rilettura che permetta di confrontarsi sui temi dell'inclusione e dell'accoglienza, per un costo complessivo direttamente connesso alle attività pari a Euro 151.000,00;

- condivisa la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare la memoria degli avvenimenti accaduti attraverso il recupero della storia dei luoghi e degli individui, l'arricchimento delle persone, soprattutto dei più giovani, e il miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che li abita;

- ritenuto, pertanto, opportuno, tenuto conto dell'alto profilo istituzionale, etico e culturale dell'iniziativa, giungere alla sottoscrizione di un documento comune che si ponga l'obiettivo di condividere il consolidamento e la sostenibilità sul biennio 2017 - 2018 delle attività della Città di Collegno riguardo alle iniziative succitate,

Tutto quanto premesso, il Comune di Collegno e la Regione Piemonte (d'ora in avanti definite "le Parti") convengono quanto segue:

Art. 1

(Oggetto)

1.1 Con il presente protocollo le Parti si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di competenza e di responsabilità istituzionale, al fine di favorire lo svolgimento delle attività del progetto *"Quello che tutti chiamavano Manicomio – a 40 anni dalla caduta del muro del manicomio di Collegno e della Legge Basaglia – 90° vicenda dello Smemorato di Collegno "*.

1.2 Attraverso la programmazione, la realizzazione e la promozione delle iniziative istituzionali e delle attività culturali e di spettacolo previste dal Progetto, il Protocollo persegue l'obiettivo generale di valorizzare il patrimonio culturale e scientifico nonché la storia e le vicende degli individui vissuti e operanti nell'area della Certosa Reale e di Collegno mettendo a sistema le risorse, inserendo il Progetto nella più complessiva offerta culturale territoriale.

1.3 Costituisce obiettivo specifico del Protocollo operare per la realizzazione delle attività del Progetto per il biennio 2017/2018 riguardante un intenso, qualificato e multidisciplinare programma di iniziative culturali e di attività di promozione culturale e scientifica, strutturato in eventi teatrali, musicali, attività espositive, presentazione di libri, giornate di studi scientifici, incentrati sul tema della follia e sugli avvenimenti del passato.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

2.1 Le parti si impegnano a collaborare per il perseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1.

2.2 Nello specifico e stante quanto premesso, la Città di Collegno si impegna a:

- a) realizzare le attività previste nell'allegato al presente Protocollo d'intesa;
- b) utilizzare le risorse che la Città stessa, la Regione Piemonte e altri soggetti pubblici e privati metteranno a disposizione per la realizzazione del programma di attività per il biennio 2017-2018, sostenendo le spese per le attività direttamente organizzate e, anche

attraverso l'attribuzione di contributi, le attività degli enti e dei soggetti che realizzeranno le iniziative culturali e scientifiche;

- c) presentare alla Regione Piemonte, a conclusione del progetto, la relazione sulle attività svolte e il relativo bilancio articolato in entrate e uscite, con le modalità stabilite da successiva determinazione del Settore regionale competente;

2.3 La Regione Piemonte si impegna a:

- a) assegnare alla Città di Collegno, ai sensi della l.r. 58/1978, un contributo complessivo di Euro 40.000,00 a sostegno della realizzazione del programma di iniziative previsto per gli anni 2017- 2018;
- b) collaborare con il Comune di Collegno nella promozione delle iniziative previste.

Art. 3

(Decorrenza e durata)

3.1 Il presente Protocollo entra in vigore nel giorno della sua sottoscrizione, articola la propria efficacia nel biennio 2017/2018 e si chiude entro il 31 dicembre 2018, fatti salvi gli eventuali, successivi adempimenti di carattere amministrativo.

3.2 Il presente Protocollo può essere modificato o integrato esclusivamente mediante accordi successivi sottoscritti dalle parti.

Città di Collegno

Regione Piemonte

....., lì